

«È BELLO PER NOI STARE QUI!»



**RIFLESSIONI SU UNA PRATICA
DI ANNUNCIO CON L'ARTE**

Gli artisti possono essere «scultori di fede»?



A PARTIRE DALL'ESPERIENZA PASTORALE



***Un incontro per genitori
dei bambini della «Prima Comunione»
con un dipinto dell'Ultima Cena***



***Un'occasione d'oro,
un kairòs
per incontrare
tanti adulti
che restano
solitamente
ai margini
della vita
delle comunità***



Importanza decisiva di due fattori:

- *Il clima cordiale*
- *Il linguaggio semplice ed implicativo*



Accoglienza e presentazione dell'incontro



A. Stare «davanti» all'opera



B. Andare «dietro e dentro» l'opera



C. Andare «oltre» l'opera



D. Tornare «davanti» all'opera



L'effetto sorpresa



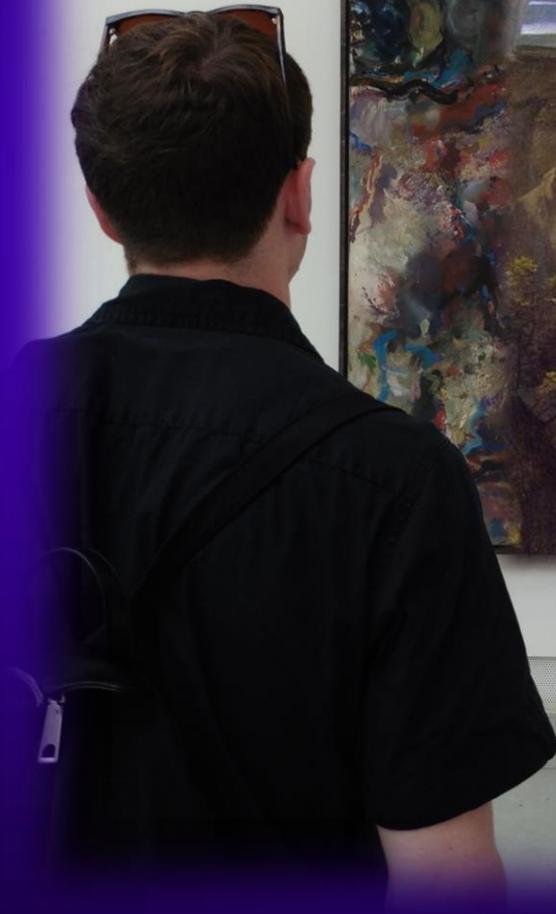
SPUNTI DI RIFLESSIONE CATECHETICA



1. L'opera d'arte come documento della Tradizione



*L'opera d'arte
è
una bella
testimonianza*



Un'opera può comunicare con noi



2. La dinamica dell'incontro



La «fase proiettiva»



La «fase analitica»



Luca 7,11-17

¹¹ In seguito Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla.
¹² Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei.
¹³ Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». ¹⁴ Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, alzati!». ¹⁵ Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. ¹⁶ Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». ¹⁷ Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.



L'età barocca

Le fonti per la storia dell'arte (1600-1750)

Tomaso Montanari



Casucci editore @ Frezza

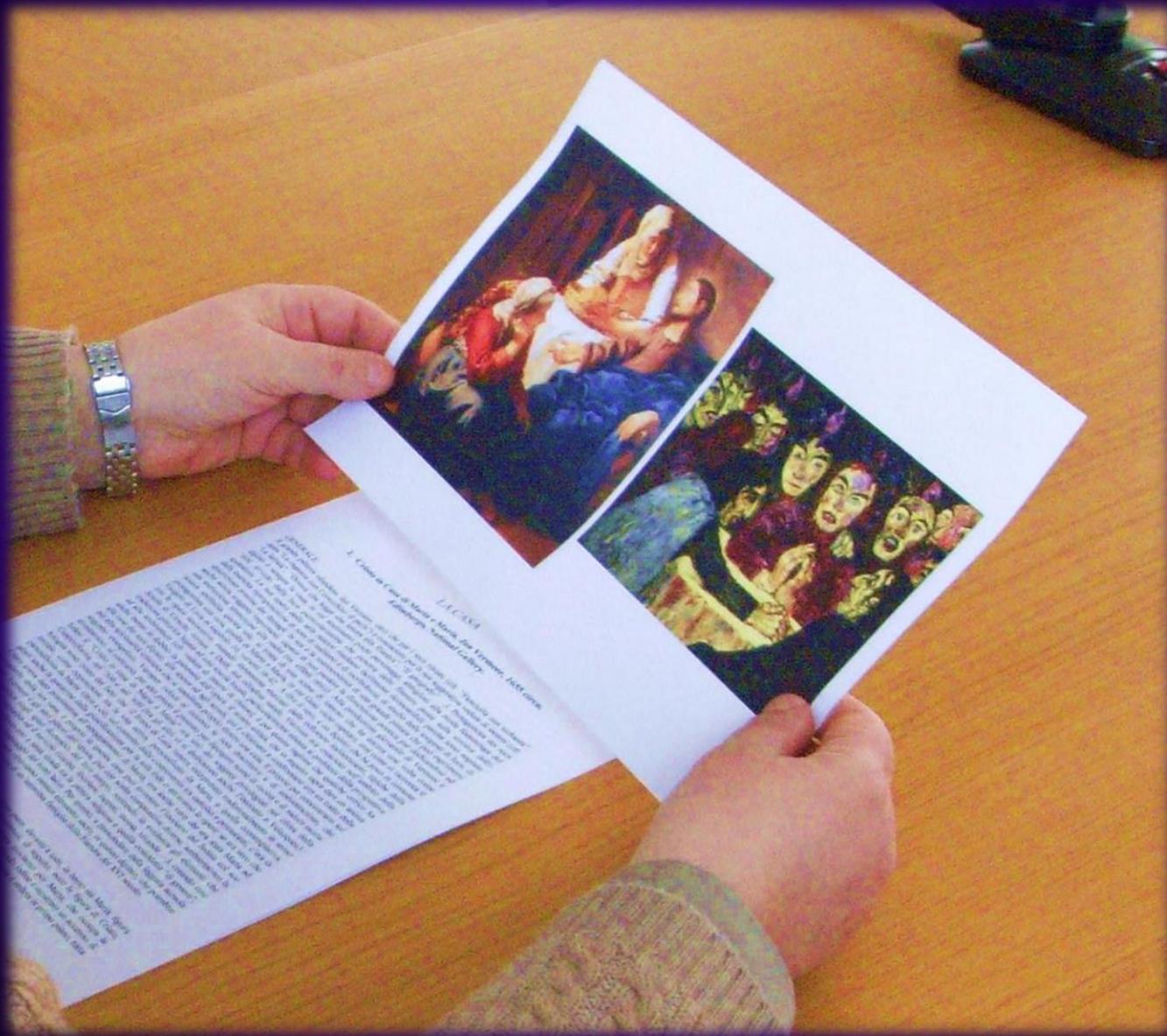
N.B. Un commento di impronta omiletica



***N.B. Permettere all'opera di risorgere
«hic et nunc»***



La «fase contemplativa/orante»



N.B. Rispettare l'opera d'arte!

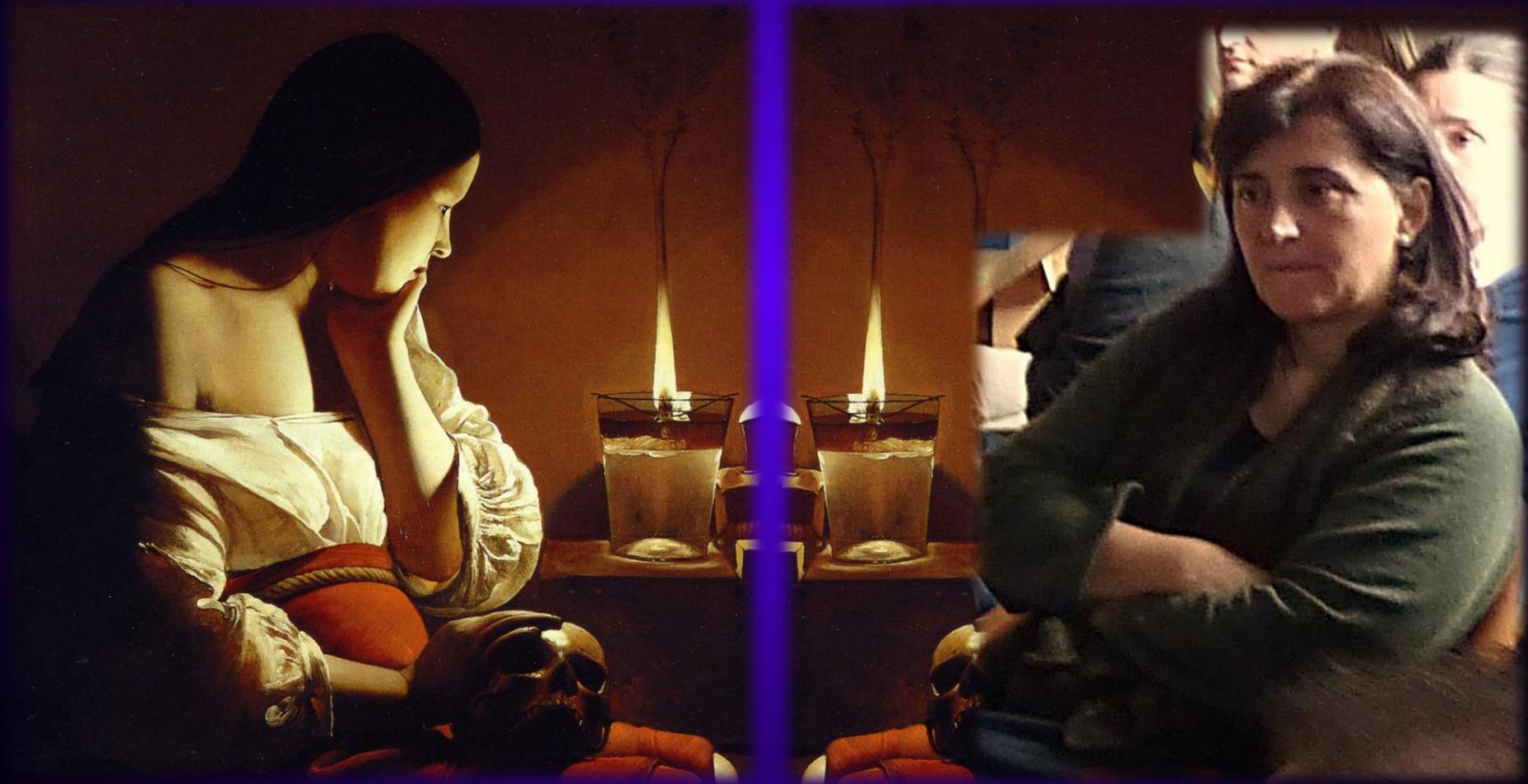


La «fase ri-espressiva» (o di ri-appropriazione)



Valorizzare l'opera

- *come specchio (della vita) cfr. G.B Shaw*
- *come finestra (del Vangelo) cfr. Grazia*



3. Un processo di «Traditio/Redditio»



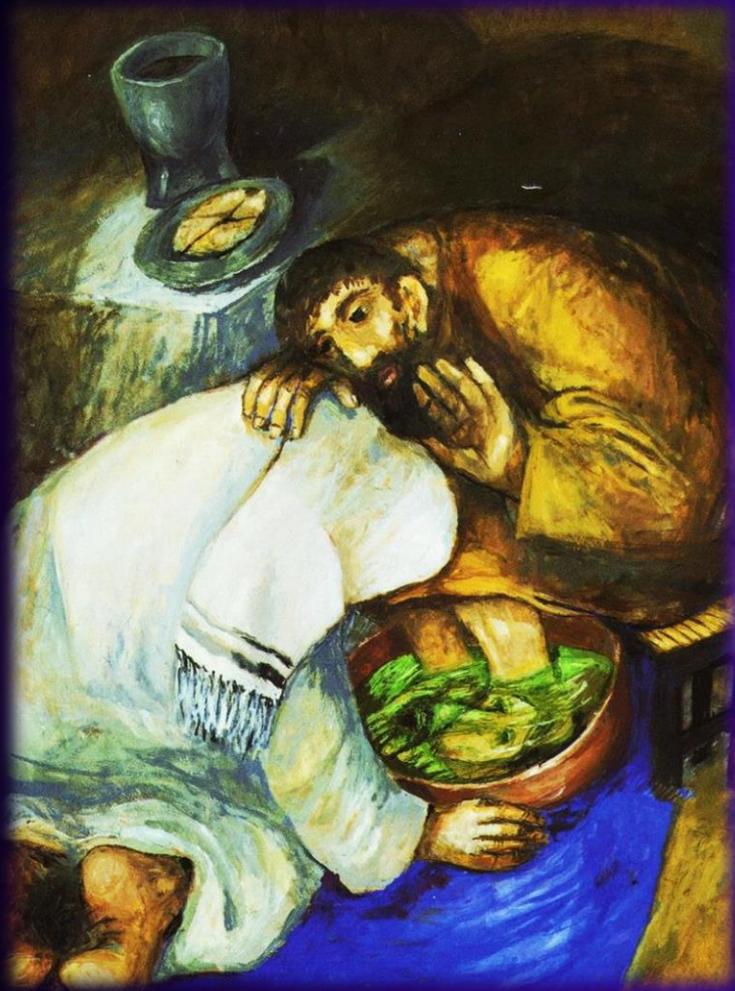
Artisti intesi come «veri autori»



***Gli uditori/spettatori,
parte attiva del processo di interpretazione
e di tradizione***



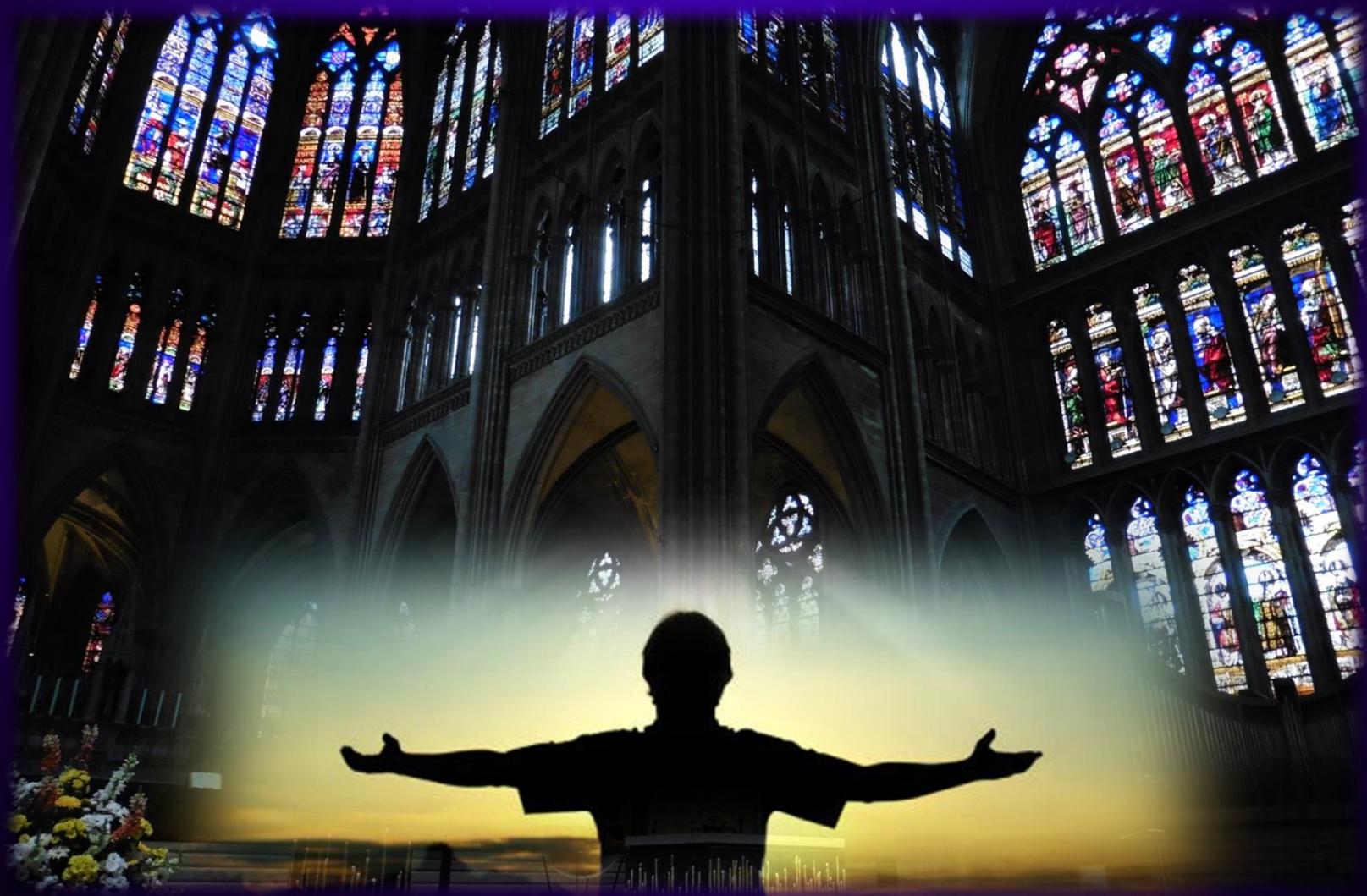
Diventare parole visibili/immagini eloquenti



*Un processo
profetico
di interpretazione
infinita*



***Una profezia mai esaurita,
ma sempre aperta al compimento
... memoria, presenza attuale, attesa***



Una «co-spirazione» , dei «con-testi» dialogici



4. Le scienze ausiliarie e le competenze da coltivare



a). La duplice competenza umana e catechistica



b). La competenza storico_artistica



c). La competenza biblico/teologica



CONCLUSIONI



***La cornice quadriforme
dell'annuncio con l'arte:***

***I. – La bellezza del Vangelo
(esplicito o implicito)***



***III- Lo Spirito
«creatore»
ed ispiratore
(fedeltà a Dio)***

***IV- La storia
e il mondo
(fedeltà
all'uomo)***

***II - La bella forma simbolica artistica,
come risorsa kerigmatica***

Un linguaggio tri-tonale

***+ un linguaggio auto-implicativo,
cioè personale e autobiografico,
perché chi guida fa riferimento alla sua
esperienza (cosa l'opera ha detto a me)***

***+ un linguaggio ospitale in cui è sempre
presente l'altro, la sua vita, gioie e speranze
(come l'opera parla a te)***

***+ un linguaggio rivelativo
che sa mettere il luce il vangelo
(cosa l'opera dice: la bella notizia dell'arte)***

L'impulso dato da E.G. 167 per una attenzione all'arte contemporanea:

***“È auspicabile che ogni Chiesa particolare promuova
l'uso delle arti nella sua opera evangelizzatrice,
in continuità con la ricchezza del passato, ma anche
nella vastità delle sue molteplici espressioni attuali,
al fine di trasmettere la fede
in un nuovo “linguaggio parabolico”.***

***Bisogna avere il coraggio di trovare
i nuovi segni, i nuovi simboli, una nuova carne
per la trasmissione della Parola, le diverse forme
di bellezza che si manifestano in vari ambiti culturali,
e comprese quelle modalità non convenzionali
di bellezza, che possono essere poco significative
per gli evangelizzatori, ma che sono diventate
particolarmente attraenti per gli altri”.***

« È bello per noi stare qui! » (Luca 9,33)



*Imparare
a ridare voce
a tanti tesori
d'arte cristiana*



La catechesi, come pure la teologia:

***«non può non chiamare in causa
tutte le espressioni del pensiero
e del genio umano
nel momento in cui intende dire
il mistero dell'uomo,
della storia e del mondo.***

(F. Brancato)

***«Mi ha indotto la pittura
a scrivere su di essa.***

***Le sono grata perché è stata come uno
specchio nel quale non solo potevo vedere,
ma dovevo anche parlare di ciò che vedevo,
per tenerlo d'esto,
per tenere d'esto l'enigma
che circonda la pittura».***

(Maria Zambrano)

Tenere desta la profezia estetica dell'arte

**... per farci riscoprire
la bella notizia del Vangelo,**

per una fede bella,

per una vita bella,

per gente bella,

**che sappia offrire al mondo
una “bella testimonianza”.**